

FOGLIO INFORMATIVO (LSerFi)

Il presente documento ai sensi della Legge federale svizzera sui servizi finanziari, (LSerFi) propone di fornire al Mandante (di seguito denominato “Cliente”) una visione complessiva di Eleutheria Wealth SA (di seguito denominato “Gestore patrimoniale”), e delle sue attività relative alle prestazioni di servizi finanziari.

Le informazioni contenute nel presente opuscolo possono essere oggetto di cambiamenti periodici.

La versione aggiornata di questo opuscolo è disponibile nella forma cartacea al nostro indirizzo aziendale e sul nostro sito:
www.eleutheriawealth.com*

Le informazioni sui costi e sulle commissioni relative ai servizi finanziari offerti sono fornite separatamente.

Per informazioni sui rischi generalmente associati agli strumenti finanziari, Eleutheria Wealth SA mette a disposizione del Cliente l'ultima edizione dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» edito da Associazione Bancari Svizzeri (ASB in formato cartaceo o elettronico.

Indice

1. Informazioni sul Gestore patrimoniale	3
1.1 Nome e indirizzo	3
1.2 Campo di attività	3
1.3 Autorizzazione, autorità competente ed organo di vigilanza	3
1.4 Affiliazione all'Associazione Svizzera di Gestori patrimoniali	3
1.5 Segreto professionale	4
2. Informazioni sui servizi finanziari offerti dal Gestore patrimoniale ed esecuzione degli ordini	4
3. Chiarimenti in merito ai rischi legati ai servizi offerti	5
4. Verifica di adeguatezza e appropriatezza	6
5. Conflitti di interesse	6
6. Indennità da parte e verso terzi in particolare	8
7. Classificazione dei clienti	9
8. Rendicontazioni	10
9. Informazione ai Clienti relativamente all'investitore qualificato	10
10. Averì non rivendicati	11
11. Organo di mediazione	12
12. Varie	12

1 Informazioni sul Gestore patrimoniale

1.1 Nome e indirizzo

Società: Eleutheria Wealth SA
Indirizzo: Via Guglielmo Marconi, 2
CAP/Città: 6900 – Lugano
Telefono: 091 210 89 90
E-mail: info@eleutheriawealth.com
Sito web: <https://www.eleutheriawealth.com>

1.2 Campo di attività

Il Gestore patrimoniale ha sede legale in via Guglielmo Marconi, 2 - 6900 Lugano Svizzera ed una filiale in corso San Gottardo, 82 - 6830 Chiasso Svizzera. Offre servizi di gestione patrimoniale e consulenza agli investimenti.

1.3 Autorizzazione, autorità competente ed organo di vigilanza

Il Gestore patrimoniale è autorizzato dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari, FINMA quale Gestore patrimoniale ai sensi dell'art. 5 cpv. 1 della Legge sugli istituti finanziari (LlFi) ed è sottoposto alla vigilanza continua di un organismo di vigilanza (OV) segnatamente AOOS – Società anonima svizzera di vigilanza ai sensi dell'art. 61 LlFi ed art. 43a ss. LFINMA.



1.4 Affiliazione all'Associazione Svizzera di Gestori patrimoniali

Il Gestore patrimoniale è affiliato ad ASG – Associazione Svizzera di Gestori patrimoniali – fondata nel 1986, primaria associazione professionale che si dedica ai gestori patrimoniali seguendo l'evoluzione della professione e stabilendo le condizioni quadro competitive per il

futuro degli stessi nonché la relativa applicazione. Fissa gli standard di categoria e le regole del codice deontologico supportando le aree di lavoro, sia esso legale, organizzativo e normativo.



1.5 Segreto professionale

Il Gestore patrimoniale è soggetto al segreto professionale conformemente ai disposti della legge sugli Istituti finanziari (LIsFi).

2 Informazioni sui servizi finanziari offerti dal Gestore patrimoniale ed esecuzione degli ordini

Il Gestore patrimoniale fornisce i propri servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione patrimoniale in tutta indipendenza dalle banche e dai fornitori di prodotti finanziari. Non sussiste alcun vincolo di esclusività.

Salva contraria pattuizione, il Gestore patrimoniale gestisce il patrimonio depositato del Cliente presso una banca depositaria sulla base di una procura conferitagli dal Cliente e limitata ai soli atti amministrativi. Il contratto tra il Gestore patrimoniale ed il Cliente è stipulato in forma scritta.

Su richiesta, il Gestore patrimoniale consiglia al Cliente banche e commercianti di valori mobiliari che, a suo giudizio, offrono la garanzia della migliore esecuzione degli ordini in termini di prezzo e qualità (*Best Execution*) tenendo conto dell'entità del patrimonio, nonché del rapporto che intercorre tra tali averi ed il volume complessivo dei patrimoni gestiti ed eventualmente per i quali egli è attivo come consulente in materia di investimenti. Nella misura in cui il Cliente non ha impartito al Gestore patrimoniale alcuna istruzione in merito all'esecuzione

dell'ordine (ad esempio scelta di una determinata borsa), il Gestore patrimoniale garantisce che, nell'ambito dell'esecuzione degli ordini del Cliente, si ottenga il miglior risultato possibile in termini finanziari, temporali e qualitativi, tenendo conto degli altri ordini dei Clienti.

Qualora il Cliente esprima il desiderio di avvalersi dei servizi di un determinato istituto quale banca depositaria per i propri valori patrimoniali, il Gestore patrimoniale non è tenuto a garantire la migliore esecuzione degli ordini del Cliente. Per l'esecuzione degli ordini infatti sono rilevanti i criteri di esecuzione della banca depositaria.

3 Chiarimenti in merito ai rischi legati ai servizi offerti

Il commercio di strumenti finanziari comporta diverse opportunità alle quali sono connessi dei rischi. La natura di tali rischi può variare notevolmente in base al tipo specifico di strumento finanziario, e in particolare, è necessario evidenziare i seguenti rischi:

- rischio di volatilità del prezzo;
- rischio di insolvenza da parte dell'emittente dello strumento finanziario;
- rischio di svalutazione monetaria causata dall'inflazione;
- rischio valutario;
- rischio di strutturazione, associato a investimenti collettivi in fondi, prodotti strutturati ed opzioni;
- rischio di liquidità, possibilità che alcuni strumenti finanziari risultino illiquidi o negoziabili a un prezzo limitato;
- rischio di variazione dei tassi di interesse;
- rischi ESG, eventi o condizioni ambientali sociali e di governance aziendale con potenziali impatti negativi sulla redditività;
- rischio di perdita totale.

I redditi precedentemente conseguiti nei portafogli passati o illustrati dai prospetti informativi, non costituiscono una garanzia per utili futuri. I rischi maggiori derivano da strumenti finanziari con una redditività potenzialmente più elevata.

4 **Verifica di adeguatezza e appropriatezza**

Nell'ambito della fornitura di consulenza in investimenti tenendo conto del portafoglio del Cliente o della gestione patrimoniale, il Gestore patrimoniale si informa sulla situazione finanziaria e sugli obiettivi di investimento del Cliente, nonché sulle sue conoscenze ed esperienza.

Il Gestore patrimoniale, se fornisce consulenza in investimenti per operazioni specifiche senza tenere conto dell'intero portafoglio del Cliente, si informa sulle conoscenze e sull'esperienza del Cliente e, prima di raccomandare uno strumento finanziario, verifica se questo sia appropriato per il Cliente.

Se le operazioni di compravendita vengono effettuate esclusivamente su iniziativa del Cliente, esse sono eseguite esclusivamente come operazioni esecutive pure (*Execution Only*). Il Gestore patrimoniale non effettua una prova di adeguatezza e conoscenza, di conseguenza il Gestore patrimoniale non verifica se l'operazione in questione corrisponda o meno alle conoscenze e alle esperienze del Cliente, alla sua situazione finanziaria e ai suoi obiettivi di investimento.

5 **Conflitti di interesse**

Nell'attività di gestione patrimoniale e consulenza agli investimenti, non è possibile escludere completamente i conflitti di interesse effettivi e potenziali.

Il Gestore patrimoniale adotta le opportune misure organizzative attraverso adeguate direttive interne necessarie al fine di identificare, gestire ed evitare reali conflitti di interesse o potenziali conflitti di interesse.

Il Gestore patrimoniale informa i propri Collaboratori in modo che siano in grado di valutare e gestire situazioni in cui vi sia un conflitto di interesse, chiedendo loro di adottare le misure necessarie alla loro individuazione e gestione.

In caso di impossibilità ad escludere svantaggi nonostante tali misure adottate, il Cliente viene informato.

Di seguito vengono elencati esempi che non costituiscono un elenco esaustivo di quelle che potrebbero essere considerate situazioni di conflitto di interesse. Possono sorgere conflitti di interesse se il Gestore patrimoniale:

- ottiene un vantaggio finanziario oppure evita perdite finanziarie a discapito dei clienti in violazione al principio buona fede;
- interesse proprio (relativo al reddito) connesso alla vendita e alla negoziazione di strumenti finanziari all'esito di un servizio finanziario fornito ai clienti;
- nella fornitura di servizi finanziari, ottiene un incentivo finanziario o un incentivo di altro tipo antepoendo gli interessi di alcuni clienti al di sopra degli interessi di altri clienti.

Possono sorgere conflitti di interesse in relazione al servizio di gestione patrimoniale, di consulenza in investimenti e di *Execution Only*.

Essi potrebbero in particolare derivare:

- dalla contemporanea esecuzione di ordini relativi a più clienti;
- dalla contemporanea esecuzione di ordini dei clienti con propri ordini o altri interessi del Gestore patrimoniale o di società ad esso collegate;
- dalla contemporanea esecuzione di ordini dei clienti con operazioni in proprio di collaboratori del Gestore patrimoniale.

Al fine di identificare i conflitti di interesse ed evitare che influiscano negativamente sugli interessi del Cliente, il Gestore patrimoniale ha emesso direttive interne e intrapreso misure organizzative adeguate:

- nell'esecuzione dell'ordine, il Gestore patrimoniale rispetta il principio di priorità, ossia tutti gli ordini sono registrati immediatamente nell'ordine cronologico in cui vengono ricevuti;
- il Gestore patrimoniale ha adottato delle misure concernenti l'allestimento dei locali, il personale e gli aspetti funzionali, organizzativi e

- di tecnologia dell'informazione per la creazione di perimetri di riservatezza in cui le informazioni possano essere isolate e controllate;
- il Gestore patrimoniale sviluppa la sua politica di remunerazione in modo tale che non vi siano incentivi per comportamenti contrari alle norme di condotta;
 - il Gestore patrimoniale forma regolarmente i suoi dipendenti e fornisce le necessarie conoscenze e competenze.

6 **Indennità da parte e verso terzi in particolare**

Nell'ambito della prestazione di servizi finanziari, il Gestore patrimoniale potrebbe eventualmente, ove previsto, ricevere una o più delle seguenti indennità da parte di terzi che si citano a titolo esemplificativo: commissioni di intermediazione (da 0 a 40 bp), commissioni di custodia (da 0 a 20 bp), commissioni da collocamento di investimenti in fondi (da 0 a 100 bp), commissioni in qualità di manufacturer, consulente o advisor di prodotti strutturati (da 0 a 200 bp). Il Cliente rinuncia al rimborso delle indennità da parte di terzi sino ad un tetto massimo corrispondente al 150 bp dei Valori in Gestione medi annui oggetto del Contratto di mandato stipulato. Superata tale soglia, le remunerazioni eccedenti sono di spettanza del Cliente. Il Gestore patrimoniale ha adottato misure interne appropriate per evitare conflitti di interessi.

La retribuzione dei collaboratori non è direttamente legata alle prestazioni ricevute da terzi. Gli eventuali compensi ricevuti da terzi, indicati sopra, servono a coprire i costi operativi finalizzati a migliorare la qualità dei servizi erogati (ad es. sistemi informatici, analisi finanziaria e selezione di strumenti finanziari, formazione dei collaboratori).

7 Classificazione dei clienti

La Legge sui servizi finanziari (LSerFi) obbliga a suddividere i Clienti nelle seguenti categorie: clienti privati, clienti professionali e clienti istituzionali.

La classificazione si basa sulla situazione finanziaria individuale del Cliente, rispettivamente sul suo livello di conoscenza, esperienza e competenza finanziaria, oppure sulla dimensione dell'impresa definita legalmente o dalla presenza di tesoreria professionale.

Le persone fisiche e le piccole e medie imprese sono generalmente classificate come clienti privati, mentre le grandi imprese, le casse pensioni e gli intermediari finanziari come clienti professionali.

Sono considerati clienti privati i clienti che non sono clienti professionali.

I Clienti privati possono richiedere di essere considerati quali investitori professionali ai sensi della legislazione anzidetta se dichiarano in modo attendibile di disporre (i) di un patrimonio minimo di CHF2 milioni oppure (ii) dispongono di un patrimonio minimo di CHF 500'000.- e fruiscono delle conoscenze necessarie per capire i rischi degli investimenti, grazie alla loro formazione personale e dell'esperienza professionale oppure di un'esperienza comparabile nel settore finanziario.

Se vengono soddisfatte le condizioni necessarie, il Cliente può presentare una richiesta per modificare la classificazione iniziale quale Cliente privato. Per tale modifica la invitiamo a rivolgersi al suo consulente alla Clientela.

8 Rendicontazioni

La rendicontazione del Gestore patrimoniale ai propri Clienti avviene esclusivamente sulla base dei giustificativi bancari. Negli estratti e nei giustificativi prodotti dalla banca depositaria, l'onorario del Gestore patrimoniale è riportato come prelievo e non come costo della gestione patrimoniale o della consulenza finanziaria. Pertanto, la performance espressa in punti percentuali risulterà leggermente superiore rispetto alla performance effettiva al netto dei costi.

9 Informazione ai Clienti relativamente all'investitore qualificato

Il Gestore patrimoniale è un Gestore patrimoniale indipendente. I Clienti che hanno concluso un contratto scritto di gestione patrimoniale con il Gestore patrimoniale sono considerati investitori qualificati ai sensi dell'art. 10 cpv. 3ter LICol.

Nell'ambito di questo mandato di gestione patrimoniale possono essere acquistati anche prodotti accessibili solo ad investitori qualificati. La FINMA può esentare questi prodotti integralmente o parzialmente dalle disposizioni relative all'obbligo di allestimento del prospetto, l'obbligo dell'allestimento del rapporto semestrale, l'obbligo di concedere agli investitori il diritto di disdetta in qualsiasi momento, l'obbligo di emissione e di rimborso delle quote in contanti e la ripartizione dei rischi.

Ai sensi dell'art. 6a cpv. 2 OICol (Ordinanza sugli investimenti collettivi di capitale), il Cliente che ha concluso un contratto scritto di gestione patrimoniale o di consulenza finanziaria ha la possibilità di dichiarare per iscritto al Gestore patrimoniale di non essere considerato investitore qualificato.

La rinuncia allo statuto di investitore qualificato implica che gli averi del Cliente non possono più essere investiti in investimenti collettivi svizzeri o esteri o in altri strumenti finanziari riservati esclusivamente a investitori qualificati.

10 **Averi non rivendicati**

Affinché i contatti con i clienti non vengano interrotti e gli averi diventino successivamente averi non rivendicati, si consiglia quanto segue:

- Cambiamenti di nome e di indirizzo: si invita a comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti di domicilio, indirizzo o cambio di nome/cognome.
- Istruzioni particolari: si prega di fornire indicazioni sulle possibili assenze di lunga durata e su qualsiasi rispedizione della corrispondenza ad un indirizzo diverso, nonché di essere raggiungibili in casi urgenti durante tale periodo.
- Conferimento di procure: si consiglia di designare un procuratore a cui il Gestore patrimoniale possa rivolgersi in caso di interruzione dei contatti.
- Informazioni a persone di fiducia/Disposizioni di ultima volontà: un'ulteriore possibilità per evitare averi senza contatto e non rivendicati, consiste nell'informare una persona di fiducia sul rapporto con il Gestore patrimoniale. Il Gestore patrimoniale può fornire informazioni a tale persona di fiducia solo se è stato autorizzato attraverso apposita procura scritta. I valori patrimoniali in questione possono essere menzionati, ad esempio, nelle disposizioni di ultima volontà.

11 Organo di mediazione

Le controversie tra il Cliente e il Gestore patrimoniale possono essere risolte nell'ambito di una procedura di mediazione equa, imparziale e a basso costo per il Cliente. Eleutheria Wealth SA è affiliata al seguente organo di mediazione al quale il Cliente può rivolgersi:

OFS Ombud Finanza Svizzera
Rue du Conseil Général 10
1205 Ginevra
Tel.: +41 22 808 04 51
<https://ombudfinance.ch/inizio/>

In caso di eventuali controversie, il Cliente è tenuto a rivolgersi preventivamente al Gestore patrimoniale.

12 Varie

Nel fornire le proprie prestazioni di servizio, il Gestore patrimoniale applica il *“Codice deontologico svizzero per l'esercizio della gestione indipendente di patrimoni”* dell'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni ASG nella versione attualmente vigente (nel seguito *“Codice deontologico”*). Il Gestore patrimoniale è inoltre affiliato a ASG.

Il Codice deontologico svizzero sarà su richiesta consegnato dal Gestore patrimoniale al Cliente; può essere anche ordinato gratuitamente presso l'ASG, Bahnhofstrasse 35, 8001 Zurigo, oppure può essere scaricato direttamente dal seguente indirizzo internet: www.vsv-asg.ch.

eleutheriawealth.com
info@eleutheriawealth.com

Lugano

Via Guglielmo Marconi, 2
+41 91 2108990

Chiasso

Corso San Gottardo, 82
+41 91 2108990